

Riparte la notte

Rimini

## «Si balla ovunque tranne che in pista»

La rabbia dei gestori dei locali: «Stiamo ancora aspettando che ci facciano sapere quando potremo riaprire»

**Che Musica** a San Marino. Quella sul Titano è stata «una notte da incorniciare» per Tito Pinton, il titolare di Musica, che ha creduto tantissimo alla scommessa di far tornare i ragazzi a ballare, e l'ha vinta. E la scommessa l'ha vinta anche San Marino, che grazie all'evento di sabato al Tiro al volo ha ottenuto grande visibilità e indicato la strada per il ritorno in pista.

«**Abbiamo speso** più di 115mila euro per l'evento, se va bene andiamo in pareggio, ma non mi interessa - assicura Pinton - La serata di sabato doveva lanciare un segnale forte: organizzare eventi e divertirsi in sicurezza è possibile. L'abbiamo dimostrato all'Italia e all'Europa intera, e la sfida non era facile. Sabato avevamo i riflettori puntati addosso, ma è filato tutto liscio, i controlli sono stati rigorosi, non ci sono stati problemi di ordine pubblico». Il successo di sabato, dice ancora Pinton, «dimo-



Il segretario di Stato al Turismo di San Marino, Federico Pedini Amati, e Tito Pinton

stra l'ipocrisia che stiamo vivendo in Italia, dove ancora non c'è una data certa per la riapertura delle discoteche». E assicura che «anche quando finalmente il Musica e gli altri locali potranno riaprire, continuerò a organizzare eventi a San Marino. Ringrazio il governo, il segretario di Stato al Turismo Pedini Amati e

le forze dell'ordine di San Marino per l'opportunità data e per la collaborazione».

**Sabato** all'evento erano presenti Gianni Indino, presidente riminese e regionale del Silb (il sindacato dei locali da ballo di Confindustria) e molti gestori dei locali della Riviera. «Finalmente siamo tornati a ballare e a stare

insieme, in sicurezza. Ma siamo a San Marino. In Italia tutto questo ancora non è possibile: cosa stiamo aspettando?». A breve il governo e il Cts dovrebbero decidere sulle discoteche. «Spero - conclude Indino - che arrivi la risposta che attendiamo da mesi. In caso contrario, inviterò i titolari dei locali a riaprire comunque dall'1 luglio. Non possiamo più accettare che si balli ovunque, in spiaggia, negli hotel, nei ristoranti, in feste private, mentre le discoteche restano chiuse». Non solo: «Se il governo prende ancora tempo, andremo tutti a manifestare a Roma e bloccheremo le strade».

ma.spa.

TITO PINTON

**«Abbiamo speso 115mila euro per organizzare l'evento. Se va bene andremo in pareggio»**